Napoli, entourage Karnezis: “Ha voglia di vestire la maglia azzurra”

Karnezis ha voglia di vestire la maglia del **Napoli** e a riferirlo è l’entourage del giocatore che, a *Radio Crc*, ha dichiarato: *“Ha voglia di vestire la maglia azzurra, anche da secondo perché vuole far parte di un gruppo che lotti per lo scudetto. Conosciamo l’interesse del Napoli, ma non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali dal club azzurro e neppure dall’Udinese”.*

Fiorentina, Bruno Gaspar si presenta: “Questo club è la mia prima scelta”

Bruno Gaspar, nuovo terzino destro della **Fiorentina**, ha preso quest’oggi la parola in conferenza presso la sala stampa dello stadio ‘Benatti’ di Moena, sede del ritiro viola. Ecco le sue dichiarazioni:

Sul perché ha scelto la Fiorentina:

“La Fiorentina è stata da sempre la mia prima scelta, ci sono state altre opzioni ma i viola sono sempre stati la mia preferenza, sono molto contento di essere qui”.

Sulle sue caratteristiche tattiche:

“Tatticamente il calcio portoghese ed il calcio italiano sono diversi, mister Pioli mi sta trasmettendo le sue idee di gioco, sto apprendendo velocemente quello che mi trasmette”.

Su come sta fisicamente:

“Mi sto ancora adeguando al calcio italiano”.

Se ha parlato di Firenze con Rui Costa:

“Non ho parlato con lui”.

Sulla sua velocità e le qualità:

“Credo di essere un giocatore completo, ho sia velocità che una buona capacità di passare il pallone oltre alla resistenza. Sicuramente c’è sempre qualcosa da migliorare, come ad esempio il posizionamento tattico, proprio per questo ho deciso di venire in Italia”.

Se ha un modello al quale ispirarsi:

“A me piace molto Dani Alves e Danilo, sono giocatori ai quali mi ispiro. Il calcio italiano è un tipo di gioco molto più fisico di quello portoghese. Ho parlato con Mario Rui e Bruno Fernandes che mi hanno spiegato che la velocità nel calcio italiano è fondamentale”.

Sull’obiettivo di arrivare in Europa:

“Credo che sicuramente l’obiettivo sia quello di arrivare sempre più in alto, credo che si possa fare. Le aspettative per questa squadra siano sempre molto alte”.

Se ha parlato con Paulo Sousa:

“No, non ci ho parlato”.

Sulla responsabilità di giocare terzino destro:

“Giocare in questa squadra è un qualcosa che richiede grandi responsabilità: ne sono consapevole e credo che ogni partita sarà l’occasione per mostrare la mia dedizione al lavoro”.

Lazio, rissa tra compagni: Hoedt ed Anderson i protagonisti

Brutto episodio ad Auronzo, durante il ritiro della **Lazio** di **Simone Inzaghi**. Durante la partitella finale della sessione d'allenamento, **Felipe Anderson** entra molto duro sul difensore **Wesley Hoedt** che non la prende per niente bene. La reazione dell'olandese è stata quella di rincorrere l'attaccante brasiliano per colpirlo sul volto ma, per fortuna, gli altri compagni sono riusciti a sedare la situazione.

Inter, Joao Mario: "PSG? Resto qui"

Recentemente si è parlato molto di una possibile trattativa tra **Inter** e **Paris Saint Germain** per il centrocampista **Joao Mario**. Il portoghese, però, smentisce tutto davanti ai microfoni di *Premium Sport*: "*Mi sto preparando bene, ho recuperato e ho la testa pronta per far bene. Volevo andare con la nazionale in Confederations, ma ora guardo avanti. Sappiamo quello che è successo l'anno scorso, abbiamo tanta voglia di far bene e portare l'Inter in Champions. Ormai è passata, so che posso fare meglio, ho fiducia in questa stagione. Spalletti? Si vede che ha tanta esperienza, vuole trasmetterci il suo modo di giocare. Sappiamo cosa ha fatto alla Roma, abbiamo fiducia in lui. PSG interessato a me? Sono concentrato solo sulla preparazione, questo è il calcio, dobbiamo essere preparati a tutto, ma sono qua e voglio restare qua. L'Inter è una squadra molto grande, sappiamo che i grandi giocatori vogliono venire, se arrivano sono i benvenuti*".

Roma, Alisson: “Totti dirigente sarà un passo in avanti per la squadra”

Il nuovo portiere titolare della **Roma, Alisson Becker,** ha parlato in conferenza stampa nel ritiro di **Pinzolo.** Ecco le sue parole:

Come ti sta preparando Savorani, allenatore dei portieri, per la nuova stagione?

“P*er fortuna dei portieri Savorani è ancora con noi. L’anno scorso abbiamo fatto un bel lavoro, anche con Szczesny e Lobont. Szczesny ha fatto un grande campionato e anche io quando ho giocato ho fatto il mio meglio e penso di aver giocato bene. Siamo migliorati sia per merito nostro che suo. Pensiamo che quest’anno potremo fare di più e lavoriamo per questo*“.

L’anno scorso hai giocato poco, quanto si è visto del vero Alisson. Che ne pensi di Greco e Romagnoli?

“Sì non ho giocato quanto avrei voluto. Quando non giochi tanto non dai il 100%, la misura del campo da gioco si ottiene solo giocando. Nell’allenamento non si lavora su tutto il campo. Il ritmo di gioco si ottiene solo giocando partita dopo partita. Voglio fare di più e arrivare al top per diventare il migliore. I giovani Greco e Romagnoli sono due bravi portieri, si devono allenare e con Savorani cresceranno molto, anno dopo anno. Ad Andrea che è un po’ più grande manca solo il campo. Sono pronti e sono bravi“.

Che può dare Totti da dirigente?

“Avere Totti con noi è sempre la miglior cosa. Può avvicinare giocatori e dirigenti facendo questo lavoro, conosce tutti e tutto a Roma e alla Roma. E’ un passo avanti per noi giocatori, per facilitarci le cose e lasciarci più tranquilli di fare il nostro lavoro. Lui è un grandissimo“.

Che ne pensi di Di Francesco? Gli hai chiesto garanzie sulla tua titolarità?

“Ci stiamo conoscendo giorno dopo giorno. Abbiamo visto il suo ottimo lavoro al

Sassuolo. Ha molto da dare alla nostra squadra per farci crescere. L'anno scorso abbiamo fatto un gran lavoro, ora dobbiamo migliorare qualcosa e lui potrà sistemare questi dettagli con le sue qualità. E' una persona intelligente, essendo un ex calciatore sa parlare e gestire la squadra".

In Italia sei migliorato molto nelle uscite basse. E' vero che stai portando avanti la pratica per diventare comunitario?

"*Sì, è vera la cosa delle uscite basse. Sono migliorato sui movimenti, quello che ho fatto qui non lo facevo da tanto tempo in Brasile. Quello che ho fatto qui lo facendo quando ero giovane, purtroppo li su queste cose non si lavora molto. Questo lavoro mi ha fatto bene, mi ha dato delle cose in più. Del passaporto è vero, stiamo lavorando. Mia moglie oltre ad avere origini tedesche ha anche discendenza italiana. Lavoriamo per avere il doppio passaporto italiano*".

Come cambia il tuo ruolo con la tattica di Di Francesco?

"*Io gioco come mi chiede l'allenatore, l'importante è essere pronto e allenarsi forte sempre. Già l'anno scorso ho avuto occasioni di fare interventi sui 40 metri, l'importante è lavorare e imparare. Il portiere quando esce deve avere la giusta misura. L'importante è allenarsi*".

Che ne pensi di un possibile arrivo di Diego Alves?

"*Non mi interessa, io penso a fare il meglio per la Roma e non penso agli altri. Conta solo il meglio per la Roma*".

Szczesny ti ha dato qualche consiglio?

"*Io sono stato il titolare nelle coppe. Ho imparato da lui, ha grande personalità, non pensa agli errori ed è sempre pronto ad aiutare la squadra. Vuole solo vincere ed è anche un bravo ragazzo. Sono stato un po' male a non giocare*".

Come cambia il suo lavoro sapendo che sarà il titolare? Ci pensa al Mondiale?

"*Non cambia, io ho fatto sempre il meglio. Per andare in nazionale devo fare bene alla Roma*".

Quest'anno state lavorando di meno con i piedi?

“Sono migliorato molto su quest’aspetto. Quest’anno abbiamo fatto un paio di allenamenti con i piedi, ma Di Francesco pensa prima ad allenarci sulla difesa e sulla tattica. Ci sarà tempo anche in futuro”.

Cosa manca a Gerson per sbloccarsi?

“Solo il campo. Si sta allenando seriamente, ha imparato la lingua, è giovane ma è pronto. Ha solo bisogno di giocare“.

Hai pressione sull’esordio da titolare?

“E’ sempre un’emozione particolare ma non ho paura. E’ il mio momento, era quello che volevo e farò il massimo per la Roma“.

Palermo, parla Zamparini: “Pronto a sedermi al tavolo con Cascio. I leader saranno Nestorovski e Rispoli”

Dal ritiro di Bad Kleinkirchheim torna a parlare il presidente del **Palermo Maurizio Zamparini**: futuro della società, mercato e non solo. Ecco le sue dichiarazioni: *“Ho parlato col tecnico e col ds. L’intento principale adesso è di fare gruppo. Sono convinto di avere una buona squadra, al di là di quello che scrive la stampa. Cionek e Struna sono difensori che fanno parte delle loro rispettive nazionali. Goldaniga lo sarà presto. Lo stesso discorso vale per gli altri due reparti. Mi fa male leggere che il Palermo è una squadra incompleta. Ho rifiutato 15 milioni per Nestorovski, ne sto rifiutando 4 per Balogh, sette invece per Aleesami. Faccio questo per rispetto della squadra che voglio rivedere in Serie A. Spero fra sette o otto giorni di non essere più il presidente del Palermo, trovando chi mi sostituisce. Se sono qui è perché la mia competenza permette, nonostante tutto, a questa squadra di essere qui e in corsa per la Serie A. La*

cessione del club? Sono in attesa dell'arrivo di Cascio dagli Stati Uniti e dei suoi avvocati. Lui voleva venire a fine luglio ma io gli ho chiesto di anticipare per sederci attorno ad un tavolo per valutare. Gli ho detto che se rimango da solo in Serie B ho bisogno di vendere per fare venti milioni di plusvalenza: lui però mi ha detto di non farlo. Lo Faso? Se ne sarebbe andato solo in caso di arrivo di Marcel dal Nizza per il quale abbiamo fatto un'offerta ma c'è anche il Tottenham. In questo caso essere di Serie B penalizza. La Gumina? Me lo hanno chiesto tutti in Serie B ma tutto dipenderà dalle scelte di Tedino. Baccaglini? Per fortuna sarei rimasto cmq col 30% delle quote. Spero che Cascio possa prendere l'intero club, consapevole che per i primi mesi dovrà lavorare con me finché non troverà le persone adatte. Così come il Milan ha fatto con Galliani. Chi è il leader di questo Palermo? Nestorovski, credo lo sia in maniera naturale. Così come lo è Rispoli".

Torino, Cairo: "Parlerò con Belotti"

Il presidente del **Torino, Urbano Cairo,** ha parlato del mercato della squadra granata. Ecco le sue parole: "*Abbiamo appena cominciato, non abbiamo concluso operazioni in uscita ma soltanto in entrata con acquisti fatti per tempo, da **Iago Falque** per quasi 6 milioni a **Lyanco** per oltre 7. Abbiamo ripreso **Bonifazi** che ha disputato un grande campionato alla Spal, acquistato il portiere **Milinkovic-Savic** del '97, di grande prospettiva e già nazionale Under 21 con la Serbia. Oltre a un portiere di sicuro affidamento come **Sirigu**. Cinque operazioni già fatte, ma ci muoveremo ancora, in difesa, a centrocampo e davanti* – le parole riportate dalla *Gazzetta dello Sport – Obiettivo? Il nono posto è stato un buon risultato, nelle ultime 4 stagioni ci siamo piazzati tre volte nella parte sinistra del tabellone, è normale che si alzi sempre l'asticella. Con l'arrivo di **Mihajlovic**, con il quale ho un rapporto positivo e schietto, abbiamo detto di puntare all'Europa. Bene, io direi di focalizzarci partita per partita e a un certo punto fare un po' di conti, vedere dove siamo e accelerare al momento giusto*".

Inter, Ausilio: “Colodio? Arriverà a gennaio”

Il direttore sportivo dell’**Inter Piero Ausilio**, attraverso i microfoni di *Sky Sport*, è intervenuto per chiarire alcuni aspetti del mercato dei nerazzurri: *“***Quando arriva Colodio?** *Non possiamo confermare l’operazione perché non è stata chiusa. Ci sono ottime possibilità, ma verrà chiusa solo a gennaio perché è un minore.* **Sui giovani?** *Abbiamo sempre lavorato con i giovani, sono tanti quelli cresciuti nell’Inter che giocano in Serie A. Abbiamo individuato dei talenti e abbiamo pensato di anticipare il mercato perché i costi, anche nei giovani, diventano sempre più alti. Speriamo di aver visto bene, ma ne sono sicuro.* **Il passaggio dai giovani ai più grandi?** *E’ sicuramente più divertente. Con i giovani le soddisfazioni sono enormi, si vede il lavoro giorno per giorno. Quando poi arrivano in prima squadra, la soddisfazione è enorme. Ho sempre avuto tanta gente brava e preparata al mio fianco. Ho visto tanti giovani essere poi importanti”.*

Empoli, il saluto di Pucciarelli: “Non dimenticherò mai tutte le soddisfazioni di questi 16 anni”

Manuel Pucciarelli, **da poco acquistato dal Chievo Verona**, ha voluto salutare i suoi ormai ex tifosi dell’**Empoli**. Ecco le sue parole scritte sul proprio account *Facebook*: *“Un ringraziamento particolare a tutta la società Empoli che in questi 16 anni mi ha cresciuto come professionista e come giocatore..*
Purtroppo anche se finita con una retrocessione non dimenticherò mai tutte

quelle soddisfazioni di squadra e personali tolte con quella maglia nel corso degli anni ed a tutte quelle splendide persone conosciute durante questo lunghissimo percorso..
Auguro tutto il bene possibile a società e tifosi… Da adesso in poi si aprirà un nuovo capitolo della mia vita Chievo Verona".

Inter, La conferenza stampa di presentazione di Borja Valero (LIVE)

Il nuovo giocatore dell'**Inter**, **Borja Valero**, sta tenendo la conferenza stampa di presentazione. Seguite la diretta testuale LIVE del nuovo tecnico dell'Inter**,** per aggiornare la diretta basta premere F5!

Quanto è felice di questa occasione?

"Tantissimo. Dopo i problemi con la Fiorentina arrivo nel posto giusto".

Perché l'addio a Firenze?

"Sono sincero: non sarei mai andato via da Firenze, ma con tutti quei problemi non era possibile continuare"

Spalletti punta molto su di lui.

"Un grande allenatore, molto forte. Io voglio essere importante sia dentro che fuori dal campo, cercherò di essere un esempio anche per i giovani".

Nel dettaglio, quali sono stati i problemi con la Fiorentina?

"Mi riferisco alla direzione sportiva: avevamo idee diverse. Non mi consideravano più importante come avrei meritato ancora".

Cosa sta succedendo a Firenze?

“Non saprei. Io posso parlare solo della mia situazione: la Fiorentina resta comunque la Fiorentina”.

Come si descriverebbe come calciatore?

“Duttile, in grado di giocare in più ruolo. Amo questo sport, voglio giocare ancora tanti anni”.

Da avversario, che accoglienza si aspetta dal ‘Franchi’?

“Spero la migliore possibile. Ho dato tutto, ma rispetterò qualsivoglia tipo di reazione. Avevo ancora due anni di contratto ma, come ho detto, non c’era più feeling tra il sottoscritto e la direzione sportiva”.

Astori ha parlato della sua situazione: ha spiegato che, quando giocatore e società si dividono, la soddisfazione è reciproca.

“Lui dovrebbe parlare delle cose che sa. Non credo possa sapere qualcosa della mia situazione. Ma rispetto la sua opinione. Avevo ancora due anni di contratto con la Fiorentina, ma la situazione era ormai inevitabile: non c’era più il giusto feeling”.

Le piacerebbe giocare con Nainggolan qui a Milano?

“Parliamo di un centrocampista fortissimo, in pochi sono forti come lui in Italia”.

Quanto può essere importante per questa squadra, dopo tutto quello mostrato in viola?

“Devo ringraziare chi mi ha dato sempre fiducia: ho giocato quasi sempre, non sono veloce, ma qualcosa di positivo nelle mie caratteristiche c’è”.

Parlando invece di Nazionale: pensa di aver pagato il fatto di essere nato in una generazione di fenomeni?

“Ma devo dire che la Nazionale mi ha fatto comunque godere. Sono felice di aver vissuto tutte quelle vittorie, ho avuto anche modo di viverla da giocatore”.

Pensa di poter trasmettere la mentalità vincente spagnola qui a Milano?

“I risultati sono il frutto di tutto quello che ci hanno insegnato sin da piccoli. Pian piano la Nazionale ha iniziato a vincere, nonostante lo scetticismo iniziale. Qualcuno potrebbe imitare il nostro metodo, io proverò a metterlo in pratica all’Inter”.

L’obiettivo è vincere da subito?

“Vediamo, siamo solo all’inizio. Credo sia presto per parlare di titolo”.

Cosa può trasmettere a questa squadra?

“Qualcosa del mio stile di gioco”.

Cosa è mancato per lavorare con Spalletti già alla Roma?

“Si parlava di Roma, c’erano tante voce. Ma io ero felice a Firenze: se fosse arrivata una proposta avrei sicuramente declinato”.

Ha avuto modo di parlare con Pioli?

“Abbiamo parlato io e il mister, ma mai di Inter. Sono sincero”.

Una coppia formata da lei e Gagliardini può bastare?

“Non saprei, vediamo. Deciderà il mister, io cercherò di dare il massimo”.

Ha suggerito a Perisic di rimanere all’Inter?

“No, abbiamo parlato per ricordare le tante sfide del passato. Non abbiamo parlato di altro”.

TERMINA QUA LA CONFERENZA